

CODACONS

Sede in ROMA - VIALE MAZZINI , 73
Codice Fiscale N. 97102780588

ENTE DEL TERZO SETTORE "CODACONS" – C.F.97102780588

RELAZIONE DI MISSIONE *esercizio 2024*

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il CODACONS Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori - è una associazione nata nel 1986 quale "erede" di precedenti campagne a difesa dei consumatori e degli utenti che risalgono al ben lontano 1976 sul fronte storico della " guerra alla SIP". Da allora, attraverso le sue molteplici iniziative e la sua articolata organizzazione il CODACONS è divenuta una delle associazioni più conosciute nel mondo consumeristico, a giudizio unanime dei mass media del mondo produttivo, sociale e istituzionale.

MISSIONE PERSEGUITA

Il CODACONS ha quale sua esclusiva finalità quella di tutelare con ogni mezzo legittimo, e in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi di consumatori e utenti. Ciò nei confronti dei soggetti pubblici e privati e/o erogatori di beni e servizi anche al fine di contribuire ad eliminare le distorsioni del mercato determinate dalla commissione di abusi e da altre fattispecie di reati contro la Pubblica Amministrazione.

Chiunque può sottoporre al CODACONS richieste di intervento relativamente a questioni di interesse diffuso. Le segnalazioni di maggiore rilievo sono oggetto di specifiche azioni da parte del CODACONS.

I suoi servizi, del tutto gratuiti, sono offerti agli associati tramite gli uffici di consulenza. In ogni sede dell'associazione viene svolto il servizio denominato "sportello sulla città" per rendere più agevole il contatto tra i cittadini e la giustizia: gli associati che abbiano bisogno di un consiglio legale a titolo individuale di qualsiasi genere possono usufruire della consulenza legale gratuita di un avvocato previa fissazione di appuntamento. Le sedi presso le quali è istituito lo "sportello sulla città" sono elencate sul sito www.codacons.it

Tra le più famose battaglie dell'Associazione si ricordano: le battaglie sull'elettrosmog, il fumo, gli interessi usurari, RCAuto, caro benzina, tutte battaglie che hanno conquistato le prime pagine dei quotidiani, interviste televisive e radiofoniche, nonché svariati citazioni ai Tg.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

In particolare, l'Associazione svolge attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000 n.53 ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266 della legge 24 dicembre 2007 n.244.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

Con determinazione N. G04112 del 28/03/2023 della Regione Lazio, Direzione Inclusione sociale, in relazione alla Proposta n. 11822 del 22/03/2023, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 32 del D.M. n. 106 del 15/09/2020, id. pratica n. 378059, il Codacons – Coordinamento delle associazioni per la tutela dell'ambiente e per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori, è stato iscritto

al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Associazioni di Promozione Sociale (APS) acquisendo contestualmente personalità giuridica.

REGIME FISCALE APPLICATO Ente non commerciale, associazione senza fine di lucro

SEDI

Sede legale in Roma (Cap. 00195) al Viale Mazzini n.73.

L'Associazione non ha sedi operative ma ha una struttura territoriale con sedi sparse sul territorio nazionale. Le sedi regionali sono soggette autonome ed indipendenti con patrimonio destinato al perseguimento dei fini associativi non lucrativi, di utilità sociale e collettiva.

Il responsabile regionale svolge funzioni di coordinamento delle delegazioni locali di cui è responsabile e relaziona periodicamente al Collegio di Presidenza Nazionale in ordine al complessivo andamento della sede regionale e per esso al responsabile nazionale delle sedi locali.

Nondimeno ai responsabili locali è fatto obbligo di relazionare periodicamente all'indirizzo del Collegio di Presidenza in ordine alle iniziative assunte nel periodo precedente e con esso al responsabile nazionale delle sedi locali.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività dell'associazione ha riguardato essenzialmente due grandi settori:

- l'ambito inerente all'esercizio delle attività istituzionali di tipo tradizionale;
- l'ambito inerente all'esercizio delle attività istituzionale mediante la realizzazione di progetti.

*

Quanto al primo aspetto, si sintetizzano, di seguito, i principali indicatori:

- 702 Comunicati stampa e comunicati in cui sono riportate le dichiarazioni e/o le iniziative dell'associazione e 15.749 articoli sul sito internet;
- 172 sportelli fisici e n.1 sportello online (chatbot);
- 6 canali social (Facebook, X, Instagram, LinkedIn, Youtube e Telegram), con oltre 117.000 follower, con una copertura di oltre 7.500.000, interazioni totali oltre 127.000, click su link oltre 186.000, visite oltre 152.000, interazioni con i contenuti oltre 1.800;
- 1 sito internet con quasi 1.000.000 di visualizzazioni con oltre 1.200 post tematici, oltre 25 pagine tematiche;
- n.16 newsletter, oltre 50 video tematici, circa 190 approfondimenti tematici;
- 5 Webinar, convegni e seminari;
- 45 corsi di formazione anche on line;
- 10 corsi di educazione anche on line;
- 61.000 consulenze sulle tematiche del Codice al Consumo e sul diritto alla salute;
- 54.000 pareri e consulenze su tematiche relative al codice al consumo;
- 9.800 assistenze per reclami;
- 1 Osservatorio pubblicità ingannevole;
- 47 tra protocolli di conciliazione e partecipazioni a tavoli di lavoro con oltre 6.800 azioni stragiudiziali;
- Numerosi esposti, denunce, diffide e ricorsi.

*

Quanto alla realizzazione dei progetti, si descrive l'attività svolta nel 2024:

1. Museo Luxardo – Un'esperienza virtuale tra fotografia, storia e cultura - Il Codacons, in collaborazione con la fotografa Tiziana Luxardo, ha realizzato il **Museo Luxardo Virtuale**, un progetto culturale innovativo e accessibile, finanziato con fondi dell'Unione Europea – NextGenerationUE attraverso il bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale del **Ministero della Cultura**. L'iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare e rendere fruibile online l'archivio fotografico e artistico di Elio, Aldo e Tiziana Luxardo.

Il Museo Luxardo è interamente digitale e offre al pubblico un'esperienza immersiva e coinvolgente, pensata per far rivivere **tre decenni chiave** della storia del costume, della società e della fotografia in Italia: gli anni '30, '60 e '90, attraverso una selezione di **fotografie storiche e moderne**.

Il museo non si limita a una semplice galleria online: è uno spazio narrativo coerente, costruito secondo criteri museografici e accessibile a tutti, con l'obiettivo di **completare, ampliare e personalizzare l'esperienza museale**. Come un museo fisico, è basato su oggetti e materiali reali digitalizzati, ma offre una maggiore flessibilità di fruizione, in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo.

Il **finanziamento pubblico del Ministero della Cultura** riconosce il valore dell'opera fotografica della famiglia Luxardo e la necessità di preservarla e divulgarla attraverso strumenti digitali innovativi. Questo investimento sottolinea l'importanza di unire **memoria, tecnologia e accessibilità**, elementi centrali del museo virtuale. <https://www.luxardomuseum.it/>

2. Green Growth Nel contesto attuale, in cui la sostenibilità è diventata una priorità globale, le Piccole e Medie Imprese (PMI) svolgono un ruolo cruciale nell'adozione di pratiche eco-sostenibili.

Il Green Marketing emerge come una soluzione innovativa, unendo strategie di marketing e sostenibilità. Promuovendo uno stile di vita eco-sostenibile, si diffondono valori etici nel mercato attuale, creando opportunità di crescita economica sostenibile.

Grazie al sostegno della Camera di Commercio di Roma, il progetto "Green Growth" si impegna a dotare le PMI del territorio degli strumenti e delle conoscenze essenziali per adottare un approccio più sostenibile.

3. Facciamo economia iniziativa finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) volta a promuovere l'educazione finanziaria e la tutela dei consumatori.

L'obiettivo primario è quello di promuovere l'educazione finanziaria e la salvaguardia dei diritti dei consumatori al fine di prevenire situazioni di sovraindebitamento e povertà, valorizzando il ruolo dei consumatori nei percorsi di inclusione sociale e autonomia.

Il progetto affronta il tema del sovraindebitamento come uno squilibrio persistente tra obbligazioni e patrimonio, ponendo una particolare attenzione alla sostenibilità del debito mensile rispetto al reddito e ai bisogni essenziali. L'approccio integrato di prevenzione comprende pratiche sociali e l'educazione finanziaria, con l'obiettivo di promuovere una gestione consapevole delle finanze per contribuire alla sicurezza individuale e collettiva.

4. Ricomincio da Tre realizzata nell'ambito delle iniziative a vantaggio dei consumatori articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n.388

Il progetto si focalizza sull'educazione per un consumo sostenibile e sull'economia circolare, aspetti considerati fondamentali per il rilancio strategico nazionale nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Obiettivi del Progetto:

- Sensibilizzare il pubblico sui principi dell'economia circolare e del consumo sostenibile.
- Promuovere la cultura del riuso e la nascita di centri per il riuso.

5. Osservatorio rilevazione prezzi

Progetto sperimentale di monitoraggio dei prezzi al consumo nei capoluoghi di Regione o provincia autonoma finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le associazioni di consumatori sono coinvolte nelle fasi attuative della iniziativa sul territorio, contribuendo alla rilevazione nei mercati al dettaglio delle informazioni e dei dati di prezzo

6. Progetto Antea – Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari

Il progetto "ANTEA", realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nasce dalla collaborazione tra Codacons, Movimento Difesa del Cittadino, Progeu e AIAB. Tra le sue finalità c'è la divulgazione di informazioni volte a sviluppare la tecnologia Blockchain e a realizzare attività pilota finalizzate all'applicazione della tecnologia alla tracciabilità delle filiere produttive.

Il progetto ANTEA mira a fornire uno strumento che permetta al consumatore di essere adeguatamente informato e di assumere scelte di consumo responsabile e sostenibile. La tecnologia Blockchain applicata al settore alimentare risolve in modo veloce e trasparente il problema legato alla sicurezza alimentare.

7. ALL IN – In gioco per la legalità

ALL IN – IN GIOCO PER LA LEGALITÀ è un progetto educativo, informativo e di ricerca finalizzato al contrasto del gioco d'azzardo patologico e dei fenomeni di sovraindebitamento e usura ad esso correlati. Realizzato dal CODACONS in collaborazione con Movimento Difesa del Cittadino, SOS Impresa Rete per la Legalità e Progeu. L'iniziativa è co-finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

8. Progetto "Energia: diritti a Viva Voce": Il progetto finanziato dalla Cassa conguglio per il settore elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è realizzato con tutte le Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU. Il progetto che ha l'obiettivo di rendere i consumatori più informati e più

consapevoli in materia di energia e gas, consiste nell'attivazione di sportelli di assistenza ed informativi, call center, campagne informative sul territorio nazionale e via web e una Applicazione (APP) per i-Phone dedicata.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti n.32.875 soci, aventi sottoscritto o rinnovato le tessere nel corso del 2024, versando all'associazione complessivamente 269.340,00 euro, con quote variabili così suddivise:

ISCRITTI E QUOTE ASSOCIATIVE		
Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti n.32.875 soci, aventi sottoscritto o rinnovato la tessera nel corso del 2024, versando all'associazione complessivamente 269.340,00 euro, con quote variabili così suddivise:		
	Soci	Totale
Importo quota	Sottoscrittori	Sottoscritto
€ 2,00	17.435	34.870 €
€ 5,00	8.884	44.420 €
€ 10,00	2.485	24.850 €
€ 15,00	1.523	30.460 €
€ 30,00	23	690 €
€ 50,00	1.939	96.950 €
€ 60,00	515	30.900 €
€ 70,00	33	2.310 €
€ 80,00	8	640 €
€ 100,00	25	2.500 €
€ 150,00	5	750 €
	32.875	269.340 €

L'attività svolta nei confronti dei soci, come sopra indicato, può essere sintetizzata dai seguenti principali indicatori:

- 702 Comunicati stampa e comunicati in cui sono riportate le dichiarazioni e/o le iniziative dell'associazione e 15.749 articoli sul sito internet;
- 172 sportelli fisici e n.1 sportello online (chatbot);
- 6 canali social (Facebook, X, Instagram, LinkedIn, Youtube e Telegram), con oltre 117.000 follower, con una copertura di oltre 7.500.000, interazioni totali oltre 127.000, click su link oltre 186.000, visite oltre 152.000, interazioni con i contenuti oltre 1.800;
- 1 sito internet con quasi 1.000.000 di visualizzazioni con oltre 1.200 post tematici, oltre 25 pagine tematiche;
- n.16 newsletter, oltre 50 video tematici, circa 190 approfondimenti tematici;
- 5 Webinar, convegni e seminari;
- 45 corsi di formazione anche on line;
- 10 corsi di educazione anche on line;
- 61.000 consulenze sulle tematiche del Codice al Consumo e sul diritto alla salute;
- 54.000 pareri e consulenze su tematiche relative al codice al consumo;
- 9.800 assistenze per reclami;
- 1 Osservatorio pubblicità ingannevole;
- 47 tra protocolli di conciliazione e partecipazioni a tavoli di lavoro con oltre 6.800 azioni stragiudiziali;
- Numerosi esposti, denunce, diffide e ricorsi.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Si rinvia a quanto sopra descritto circa le attività svolte dall'associazione.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Sono adottati i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- richiamare specificatamente le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessuna.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile). Sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 888 (€ 1.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.956	1.956
Valore di bilancio	1.956	1.956
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	888	888
Valore di bilancio	888	888

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 0 è così composta:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'ente, risulta essere un costo indetraibile), dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da contributi in natura (*lasciti testamentari, donazioni, ecc.*) la loro rilevazione avviene al valore di mercato determinato con stime peritali (o al valore catastale).

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Altri beni:

Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 20%

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.253 (€ 3.287 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.287	3.287
Valore di bilancio	3.287	3.287

Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.253	2.253
Valore di bilancio	2.253	2.253

La voce "Altri beni" pari a € 2.253 è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c.

Il costo di acquisto superiore al valore del patrimonio netto delle partecipazioni acquisite nell'anno ed elencate nel prospetto, è stato (*non è stato*) iscritto nell'attivo.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio). Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.309 (€ 315.305 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	315.305	-254.996	60.309

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nessuno.

COSTI DI SVILUPPO

Nessuno.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nessuno.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nessuno.

NATURA DELLE GARANZIE

Nessuna.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nessuno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nessuno.

ALTRI FONDI

Nessuno.

8)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -176.520 (€ -182.245 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
I - Patrimonio libero	-182.245	5.725	-176.520
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	6.639	-917	5.722
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	3.962	6.640	10.602
3) Riserve statutarie	-192.846	0	-192.846
4) Riserva da arrotondamento euro	0	0	2
Totale	-182.245	5.725	-176.520

Come sopra menzionato, i fondi in oggetto si distinguono anche per la loro destinazione:

Le informazioni riguardanti la specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai seguenti prospetti:

	Valore di fine esercizio	Apporto dei soci	Risultati gestionali	Altra natura
I - Patrimonio libero	-176.520	0	0	-176.520
1) Risultato gestionale dell'esercizio in corso	5.722	0	0	5.722

2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	10.602	0	0	10.602
3) Riserve statutarie	-192.846	0	0	-192.846
4) Riserva da arrotondamento euro	2	0	0	2

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nessuno.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nessuna.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l'attività tipica o di istituto; si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 1.336.503 (€ 1.092.718 nel precedente esercizio).

Proventi e ricavi da attività tipiche

I proventi e ricavi da attività tipiche sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 1.182.151 (€ 854.317 nel precedente esercizio).

Oneri promozionali e di raccolta fondi e proventi da raccolta fondi

Tali oneri e proventi si riferiscono ad attività svolte dall'azienda nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Gli oneri promozionali e di raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Proventi da raccolta fondi

I proventi raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Oneri, proventi e ricavi da attività accessorie

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto fanno riferimento ad attività diverse da quella istituzionale, ma complementari rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Oneri da attività accessorie

Gli oneri da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Proventi e ricavi da attività accessorie

I proventi e ricavi da attività accessorie sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 488 (€ 49 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi finanziari e patrimoniali

Si tratta di oneri e proventi riguardanti l'attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentale all'attività di istituto.

Oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 8.961 (€ 6.436 nel precedente esercizio).

Proventi finanziari e patrimoniali

I proventi finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 21.358 (€ 28.661 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi straordinari

Si tratta di oneri e proventi riguardanti le attività straordinarie strumentali all'attività di istituto.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 2.089 (€ 27.561 nel precedente esercizio).

Proventi straordinari

I proventi straordinari sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 149.278 (€ 250.327 nel precedente esercizio).

Oneri e proventi di supporto generale

Gli oneri di supporto generale sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Tali oneri si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Pagamento di quote associative.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

L'Associazione ha tre dipendenti ed eroga compensi assimilati al lavoro dipendenti a borsisti e collaboratori.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Nessuno.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi agli amministratori e agli organi sociali.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nessuno.

16)¹

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE²

Nessuna.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Da portare a nuovo l'avanzo per essere impiegato nelle attività istituzionali.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE³

L'attività dell'associazione si è ulteriormente consolidata mediante:

- il mantenimento di tutte le iniziative già in corso;
- l'incremento delle attività svolte nell'area progetti.

Per il dettaglio dell'attività svolta si fa rinvio ai documenti descrittivi allegati alla domanda di conferma per l'iscrizione al CNCU annualmente inviata dall'associazione al competente ufficio del Ministero dello Sviluppo economico.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

¹ Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

² E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

³ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Non si intravedono criticità e si prevede che l'associazione, anche nell'anno 2025, possa proseguire nelle attività intraprese mantenendo un livello di efficienza ed efficacia almeno pari a quello del 2024. Di seguito il bilancio preventivo relativo al 2025:

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2025

Conto	Descrizione conto	Dare	Avere
	SPESE PER INIZIATIVE CONSUMER.	€ 357.142,86	
	CANCELLERIA	€ 5.319,15	
	ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	€ 379,94	
	ALTRI ACQUISTI (NO STUDI)	€ 75,99	
	SPESE DI SPEDIZIONI	€ 227,96	
	ENERGIA ELETTRICA	€ 7.978,72	
	ACQUA	€ 15,20	
	MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	€ 2.811,55	
	MAN. E RIP. BENI DI TERZI	€ 683,89	
	CONSULENZE LEGALI	€ 42.553,19	
	COPERT. ASSICURATIVA VOLONTARI	€ 5.319,15	
	COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	€ 7.598,78	
	CONSULENZE TECNICHE	€ 68.389,06	
	PUBBLICITA'	€ 3.799,39	
	SPESE LEGALI	€ 99.529,36	
	SPESE PER PROGETTI	€ 417.152,44	
	SPESE TELEFONICHE	€ 3.039,51	
	SPESE CELLULARI	€ 8.358,66	
	SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	€ 11.398,18	
	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	€ 379,94	
	PASTI E SOGGIORNI	€ 4.027,36	
	SPESE PER VIAGGI	€ 1.884,50	
	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 1.215,81	
	ONERI BANCARI	€ 3.191,49	
	TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	€ 12.917,93	
	RIMB. SPESE TAV. CONCILIAZIONE	€ 455,93	
	SPESE AMMINISTRATIVE	€ 75,99	
	BUFFET DI LAVORO-CAFFE-ACQUA	€ 759,88	
	MARCHE DA BOLLO	€ 6.534,95	
	FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	€ 16.109,42	
	SPESE CONDOMINIALI(SE IN AFFITTO	€ 9.118,54	
	SALARI E STIPENDI	€ 109.422,49	
	RIMBORSO SPESE VOLONTARI	€ 23.708,21	
	ONERI SOCIALI INPS	€ 1.975,68	

	ONERI SOCIALI INAIL	€ 75,99	
	AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	€ 1.603,34	
	AMM.TO ORD.MOB.E MAC.	€ 823,71	
	IMPOSTA DI BOLLO	€ 2.659,57	
	IMPOSTA DI REGISTRO	€ 45,59	
	ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	€ 3.799,39	
	ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	€ 3,04	
	EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	€ 607,90	
	ALTRI ONERI DI GEST. NO INER.IND	€ 911,85	
***	TOTALE COSTI	€ 1.244.117,02	
**	PROVENTI		
	TESSERAMENTO		€ 277.355,62
	TAV.CONCILIAZIONE E LEGALI		€ 12.500,00
	RICAVI 5 * MILLE		€ 37.500,00
	CONTRIBUTI PER PROGETTI		€ 897.625,00
	ALTRI		€ 25.000,00
***	TOTALE PROVENTI		€ 1.250.000,00
****	AVANZO	5.882,98	

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Anche nel 2025 i prevede di perseguire le finalità societarie sia mediante azioni a tutela dei diritti degli associati e dei consumatori nonché mediante la prosecuzione dei progetti in corso e l'avvio di altri progetti per finalità sociali.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione non svolge attività diverse da quelle istituzionali.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁴

Nessuno.

⁴ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI
PRECEDENTI

Non applicabile.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁵

Nessuna.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁶

L'associazione non svolge attività diretta alla raccolta di fondi.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E
S.M.I.⁷

* * *

IL PRESIDENTE

URSINI GIUSEPPE

⁵ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

⁶ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

⁷ Dal quale devono risultare, anche a mezzo di una *relazione illustrativa*, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui alla lett. a), co. 4, art. 79, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..